

*REGIONE EMILIA-ROMAGNA*

**Consiglio regionale**

OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE  
Roma 3 - 4 febbraio 2005

**Progetti di legge regionali e nazionali**

A cura di: Giovanni Fantozzi

## **PROGETTO DI LEGGE**

DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### **NORME PER LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE, DELLA QUALITA', SICUREZZA E REGOLARITA' DEL LAVORO**

Questo progetto di legge nasce col dichiarato proposito di contrastare gli effetti della riforma del mercato del lavoro introdotta con la legge nazionale 30/2003, la cosiddetta "legge Biagi". Si legge infatti nella relazione di accompagnamento al pdl che la Regione intende "esercitare un'azione efficace di contrasto di quelle misure della legge 30/03 e dei suoi decreti attuativi, che possono accrescere la precarizzazione delle condizioni di lavoro e ridurre contestualmente la reale occupabilità delle persone. Lo scopo ultimo è il perseguimento di una "piena e buona occupazione" che assicuri "la crescita economica e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone". Il progetto di legge, composto di 51 articoli, si configura come un "testo unico regionale sul lavoro", che interviene su una materia che la Costituzione stabilisce di legislazione concorrente fra Stato e Regioni, riconoscendo allo Stato la definizione dei diritti e dei livelli essenziali e riconducendo invece all'intervento regionale "il quadro delle politiche attive e dell'intreccio fra le misure di sviluppo e di Welfare". Fra le iniziative contemplate, la definizione di un diverso sistema per regolare l'intermediazione del lavoro, con procedure di accreditamento in grado di garantire la qualità del soggetto del collocamento.

Data la spiccata valenza politica del pdl, la Giunta regionale ha sostenuto con grande vigore l'approvazione del provvedimento entro la fine della legislatura, ma il minacciato ricorso all'ostruzionismo dei gruppi di opposizione ed i tempi ormai molto ristretti hanno reso impossibile la discussione in Consiglio.

**PROGETTO DI LEGGE N. 265**  
DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE MARCHE

**ISTITUZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DEL SERVIZIO CIVILE**

Questa proposta di legge costituisce l'attuazione dell'attribuzione alle Regioni di una serie di competenze in materia di servizio civile, in forza della legge 6 marzo 2001, n. 64, integrata dal decreto legislativo 77/2002; tali facoltà sono state confermate con due pronunce della Corte Costituzionale nello scorso luglio.

Dopo l'abolizione della leva obbligatoria, il nuovo servizio civile si basa sulla volontarietà ed è svolto in settori non militari, come l'assistenza, l'istruzione, la protezione civile e la tutela del patrimonio forestale; ecco perché esso è fortemente connesso con l'ambito delle politiche sociali. Quindi il servizio civile può rappresentare un mezzo che anche le Regioni possono utilizzare per concretizzare le loro politiche sociali, ed in particolare quelle giovanili.

D'altronde, molte delle finalità previste dalla legge 64/2001 riguardano competenze regionali, specialmente dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

Alla luce delle sentenze della Corte, il servizio civile, pur rimanendo uno strumento connesso con il "sentimento di ripudio della guerra", coinvolge in modo più diretto il principio di solidarietà in ottemperanza all'art. 4 della Costituzione che prevede per tutti i cittadini il diritto/dovere di "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività e una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

Il pdl istituisce l'"albo regionale degli enti di servizio civile" (art. 4) cui potranno iscriversi enti ed organizzazioni operanti nel territorio regionale ed, in quanto tali, abilitati a presentare progetti di servizio civile nazionale e regionale. Una particolarità del pdl è inoltre quella di prevedere l'ammissione al servizio civile anche dei cittadini stranieri residenti nel territorio della regione Marche.

**PROGETTO DI LEGGE N. 642**  
DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE

**NORME PER LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' PAESAGGISTICA**

Questo progetto di legge ha la finalità di promuovere azioni volte allo valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale; si prevede di privilegiare il finanziamento di interventi previsti da strumenti di pianificazione paesistica, redatti per governare razionalmente le trasformazioni territoriali.

I soggetti ammessi a richiedere finanziamenti sono Comuni, Comunità Montane e altri soggetti pubblici, che dovranno presentare domanda entro il 31 marzo di ogni anno. Per essere ammessi ai contributi, i progetti devono essere inseriti nel Programma regionale e devono rispondere ad una serie di requisiti di qualità paesaggistica individuati dalla Giunta regionale, previo parere della costituenda Commissione per la salvaguardia del patrimonio paesaggistico.

Il disegno di legge prevede altresì l'istituzione del premio Paesaggio, per progetti che, valutati positivamente dalla Commissione competente, dimostrino una particolare capacità di incidere nel campo della valorizzazione, del recupero e della creazione di paesaggi, riuscendo anche a rappresentare un valido esempio per future e simili applicazioni anche in altri contesti.

## **PROGETTO DI LEGGE N. 0488**

Di iniziativa della Giunta regionale della Regione Lombardia

### **ISTITUZIONE DEL PARCO NATURALE SPINA VERDE DI COMO**

Il Parco regionale Spina Verde di Como è stato istituito con la legge regionale 4 marzo 1993, n. 10. Con il progetto di legge in oggetto la Giunta della Regione Lombardia propone di trasformarlo in Parco naturale, in conformità con la proposta contenuta nel Piano territoriale di coordinamento adottato dal Consorzio di gestione del Parco e trasmesso alla Giunta regionale per l'approvazione, secondo l'iter procedurale previsto dall'articolo 22 della legge n. 394/91, che prevede la partecipazione degli enti interessati attraverso la Conferenza Programmatica per la redazione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione. L'Ente gestore del Parco ha indetto in data 7 giugno 2004 la Conferenza Programmatica per l'istituzione del Parco naturale, convocando tutti i Comuni costituenti il Parco regionale della Spina Verde di Como e la Provincia di Como; tale Conferenza ha prodotto un documento di indirizzo contenente, tra le altre cose, l'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, l'individuazione degli obiettivi da perseguire e la valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio.

## **PROGETTO DI LEGGE N. 528**

Di iniziativa della Giunta regionale della Regione Veneto

### **FESTA REGIONALE DELLA TRADIZIONE VENETA**

La finalità dichiarata di questo progetto di legge è quella di rafforzare nei veneti lo spirito di appartenenza ad una realtà storica, culturale e sociale per la creazione di un legame tra le conoscenze del passato e le prospettive di sviluppo futuro della Regione.

La proposta mira a sviluppare iniziative volte alla riscoperta delle tradizioni e della cultura popolare nella regione.

Il giorno scelto è l'11 novembre, ovvero il giorno di San Martino, che assume un particolare significato nella tradizione popolare e agricola del Veneto: esso rappresenta il giorno di conclusione dell'annata agraria, nel quale si mangiano particolari cibi di stagione, come le castagne e il vino novello; ma l'11 novembre coincideva anche con il giorno di chiusura dei contratti di lavoro per i salariati, e quindi con il momento di traslocare.